

L.r. n. 64/1986. Comune di Tramonti di Sopra: int. urg. di p.c. per la mitigazione del rischio di caduta massi lungo la viabilità S.R. 552 del “Passo Rest” al km 15+500, mediante il disgaggio dei massi instabili sul versante a monte a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità.

Prenotazione, storno di fondi e assegnazione risorse alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

- OPI 1147-

Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile

DECISIONI AMMINISTRATIVE

1. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Tramonti di Sopra, finalizzato alla mitigazione del rischio di caduta massi lungo la viabilità S.R. 552 del “Passo Rest” al km 15+500, mediante il disgaggio dei massi instabili sul versante a monte a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità.
2. La società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., con sede legale a Trieste, Scala dei Cappuccini n. 1, è individuata quale Ente attuatore dell'intervento di cui al punto 1), ed è autorizzata ad avviare l'intervento secondo le “Procedure” stabilite dal presente decreto.
L'intervento urgente per la mitigazione del rischio di caduta massi consiste principalmente nel disgaggio dell'area di distacco e dei diedri rocciosi isolati dalle discontinuità nell'ammasso roccioso posto lungo la parete del m. Feletta e in altre opere accessorie di completamento dell'intervento che saranno decise in fare esecutiva.
3. All'Ente attuatore sono fissati i seguenti termini:
 - 31/12/2018 per l'ultimazione dei lavori e per il loro collaudo;
 - 31/03/2019 per la presentazione del rendiconto delle spese sostenute, mediante l'invio alla Protezione civile della Regione della documentazione di cui al punto 5. delle “Decisioni contabili”.

DECISIONI CONTABILI

- 1.** Sono assegnate risorse alla Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 86.000,00.- per la realizzazione dell'intervento di cui alle "Decisioni amministrative".
- 2.** Per la realizzazione dell'intervento di cui alle "Decisioni amministrative" è prenotata la spesa di Euro 86.000,00.- a carico del capitolo 281030 delle Uscite del "Fondo regionale per la protezione civile" - Codice Siope U 2.03.03.01.004 - contributi agli investimenti a imprese controllate.
- 3.** E' disposto lo storno di Euro 86.000,00.- dal capitolo 281010 al capitolo 281030 del "Fondo regionale della Protezione civile" di cui all'art. 33 della l.r. n. 64/1986.
- 4.** Le risorse concesse all'Ente attuatore saranno commisurate al quadro economico del progetto esecutivo, diminuito delle economie conseguite nell'appalto e nella realizzazione dell'opera, entro il limite massimo dell'importo prenotato ai sensi del punto 2.
- 5.** All'impegno delle risorse, nell'ambito della prenotazione di cui al punto 1) delle presenti "Decisioni contabili", si provvederà con successivo decreto, all'atto della presentazione da parte dell'Ente attuatore della relazione di cui al punto 3) delle "Procedure"; l'impegno della spesa sarà assunto dalla Protezione civile della Regione in conformità al cronoprogramma finanziario di impiego delle risorse regionali, suddiviso per annualità, redatto secondo il modello allegato. Gli eventuali aggiornamenti del cronoprogramma finanziario dovranno essere, a loro volta, comunicati tempestivamente alla Protezione civile della Regione.
- 6.** Con decreto del Direttore centrale della Protezione civile della Regione saranno erogati:
 - a) gli acconti, su richiesta dell'Ente attuatore, sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte dall'Ente attuatore, secondo il modello allegato;
 - b) il saldo alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute, mediante l'invio alla Protezione civile della Regione della seguente documentazione:
 - atti di collaudo o certificato di regolare esecuzione e quadro economico finale dell'intervento, unitamente agli atti di approvazione degli stessi;
 - dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 42, comma 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, che attesti che l'attività per la quale le risorse sono state erogate è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia, nonché delle condizioni poste nel decreto di concessione, l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta e le eventuali economie risultanti, integrata dall'eventuale ricevuta originale del versamento sul conto corrente bancario n. IBAN IT 47 W 02008 02230 000003120964 aperto presso Unicredit Banca S.p.A., filiale di via Cassa di Risparmio n. 10 – Trieste, intestato alla Tesoreria del "Fondo regionale per la protezione civile", dell'importo eventualmente non utilizzato, sulla quale dovrà essere indicato in modo dettagliato il numero e la data del presente decreto di assegnazione risorse.
- 7.** Può essere riconosciuto ai soggetti tecnici ed amministrativi che collaborano alla realizzazione dell'opera l'incentivo per funzioni tecniche, relativamente alle fasi del procedimento svolte all'interno dell'Ente

attuatore, ai sensi della normativa vigente.

8. Sono riconosciuti gli oneri relativi agli atti connessi alle operazioni di occupazione-esproprio, quali frazionamenti dei terreni, contratti e quant'altro necessario per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori.

PROCEDURE

La Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. avvia l'intervento di cui trattasi secondo le seguenti procedure:

- 1.** L'Ente attuatore avvia l'intervento con le procedure accelerate previste dall'art. 63, comma 2, lettera c) del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, trattandosi di intervento urgente di protezione civile, nonché quelle previste dall'art. 163 del medesimo decreto legislativo, al ricorrere dei relativi presupposti.
- 2.** L'Ente attuatore provvede, nel rispetto della normativa vigente in materia di opere pubbliche:
 - a. alla verifica preventiva della progettazione e alla conseguente validazione del progetto esecutivo messo a disposizione dalla Protezione civile della Regione, ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 50/2016;
 - b. alla realizzazione dell'intervento sulla base del progetto di cui alla lettera a), ivi compresi gli iter espropriativi, nonché all'ottenimento delle autorizzazioni preliminari all'avvio dei lavori, se dovute.
- 3.** L'Ente attuatore presenta alla Protezione civile della Regione una relazione, firmata dal responsabile unico del procedimento, contenente il cronoprogramma finanziario di impiego delle risorse regionali, suddiviso per annualità, redatto secondo il modello allegato.
- 4.** L'Ente attuatore deve essere autorizzato dalla Protezione civile della Regione alla predisposizione di eventuali perizie di variante e all'utilizzo delle economie conseguite nell'appalto e nella realizzazione dell'opera.
- 5.** All'Ente attuatore sono delegate integralmente le competenze in materia di espropriazioni per la pubblica utilità delle aree interessate all'esecuzione dei lavori in argomento come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, con oneri a carico delle risorse concesse, come previsto nelle "Decisioni contabili".
- 6.** Le opere realizzate devono essere intestate a titolo gratuito al demanio dell'Ente competente; i beni appartenenti al demanio idrico, nei casi previsti dall'art. 822 del codice civile, saranno intestati alla "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio idrico", secondo quanto stabilito dalla l.r. 15 ottobre 2009, n. 17; l'Ente attuatore, a conclusione delle procedure espropriative, dovrà trasmettere tutti gli atti pertinenti le proprietà acquisite alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie – Servizio demanio e consulenza tecnica.
- 7.** L'Ente attuatore dovrà installare una tabella di cantiere riportante i contenuti previsti dalla legge, avente dimensioni non inferiori a m. 2,50 x m. 1,50, con raffigurato il logo della Protezione civile della Regione come da modello allegato.
- 8.** È fatto obbligo agli Enti attuatori che gestiscono risorse per conto della gestione fuori bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile" di provvedere a pubblicare le informazioni relative ai contratti dai medesimi

stipulate, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

ATTI PRESUPPOSTI

- 1.** Nota del 20 aprile 2018, prot. PCR n. 5264/18 del 20 aprile 2018, con la quale Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ha richiesto alla Protezione civile della Regione di intervenire per il distacco di massi instabili dai versanti a monte della viabilità S.R. 552 del "Passo Rest" al km 15+500 e si è resa disponibile all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, in quanto gestore della viabilità ed essendo stazione appaltante strutturata ed organizzata per la conduzione degli appalti che utilizza, anche per i propri interventi, le procedure accelerate previste dall'art. 163 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- 2.** Relazione tecnica della Protezione civile della Regione del 24 aprile 2018, Archivio generale – Riferimento Interno AI/51/2018 del 24 aprile 2018;
- 3.** Deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 415 di approvazione del bilancio del "Fondo regionale per la protezione civile" per l'anno 2018;
- 4.** D.P. Reg. 29 gennaio 2016, n. 014/Pres. di attribuzione incarichi agli Assessori, preposizione alle Direzioni centrali e assunzione relative denominazioni.

MOTIVAZIONE

La motivazione a supporto della decisione è illustrata nella relazione tecnica della Protezione civile della Regione dell'8 marzo 2018, dalla quale si evince che:

- a.** si rende necessario intervenire con somma urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo sulla viabilità S.R. 552 del "Passo Rest" al km 15+500, a mitigazione del rischio di caduta massi nel territorio del Comune di Tramonti di Sopra;
- b.** gli interventi sopra descritti richiedono accurati approfondimenti tecnici e probabili occupazioni temporanee di terreni di proprietà, non compatibili con la mole di lavoro attualmente gravante sul personale tecnico della Protezione civile della Regione, impegnato in altre attività finalizzate al superamento di gravi situazioni di pericolo per la pubblica incolumità nel territorio regionale;
- c.** si ravvede l'opportunità che, per l'organizzazione e la progressione delle attività di mitigazione del rischio di caduta massi, in un'ottica di efficacia ed efficienza, l'intervento di cui trattasi sia affidato dalla Protezione civile della Regione a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., in qualità di Ente attuatore e società in house della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla quale sono delegate dalla Regione le funzioni di viabilità della rete stradale regionale, di cui è il gestore;
- d.** la soluzione operativa individuata, nell'esercizio di quella funzione di coordinamento del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato alla protezione civile, di cui all'articolo 9, comma 3 della l.r. n. 64/1986, permette di conseguire la massima snellezza e rapidità di intervento, come imposto dalla situazione di descritta criticità e pericolo per la pubblica incolumità ed il transito in sicurezza.

**RIFERIMENTI
NORMATIVI**

- l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:
 - 11, primo comma, che prevede che all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 4, lett. a) della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente e inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della l.r. n. 64/1986;
 - 33, modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9;
- l.r. 31 maggio 2002, n. 14 recante "Disciplina organica dei lavori pubblici";
- D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, contenente il Codice dei contratti pubblici;
- l.r. 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
- legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali;
- art. 63 della l.r. n. 23/2007, relativa alla competenza di FVG Strade S.p.A.

**DISPOSIZIONI
FINALI**

Il presente decreto è trasmesso via posta certificata all'Ente attuatore Friuli Venezia Strade S.p.A.

Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

- avv. Paolo Panontin –

L'ISTRUTTORE: G. A. Falcomer